

12 maggio 2013



Aziende in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Un altro anno iniziato in salita. Alla data del 31 marzo 2013 le imprese registrate in Emilia Romagna erano 468.705. Complessivamente sono 4.144 in meno (-0,9 per cento) rispetto alla fine del trimestre precedente. Mai era stata registrata una diminuzione così drastica. In Italia la flessione è stata meno ampia (-0,4 per cento). Nel trimestre trascorso le iscrizioni (9.576) sono leggermente diminuite rispetto al primo trimestre dello scorso anno, avvicinandosi al minimo del 2009, mentre le cessazioni (13.596) sono rimaste sostanzialmente stazionarie su livelli molto elevati. Il tasso di natalità del trimestre è pari al 2,0 per cento, ma quello di mortalità è stato del 2,9 per cento. E' questo il quadro impietoso che emerge da una elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna dei dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio. Il dato delle imprese attive rende meglio l'effettiva capacità operativa della base imprenditoriale. La crisi ha determinato la più ampia riduzione delle imprese mai sperimentata: a fine marzo le attive erano 419.880, nei primi tre mesi dell'anno ne sono andate perdute 4.333 (-1,0 per cento).

I settori di attività economica che hanno subito le contrazioni più rilevanti sono quelli delle costruzioni (-1.420 unità, -1,9 per cento), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1.339 unità, -2,0 per cento), l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (-739 unità, -0,8 per cento) e la manifattura (-587 unità, -1,2 per cento). Sono le ditte individuali, strette tra crisi economica e mancato credito, ad avere subito il più pesante taglio dall'avvio della recessione (4.404 unità, -1,8 per cento). Risultano in flessione anche le società di persone (-505 unità, -0,8 per cento). Al contrario – unico raggio di sole in uno scenario di cielo plumbeo – sono aumentate le imprese attive costituite come società di capitale, salite di 470 unità (+0,6 per cento) e quelle organizzate con altre forme societarie (+106 unità, pari ad un +1,1 per cento).